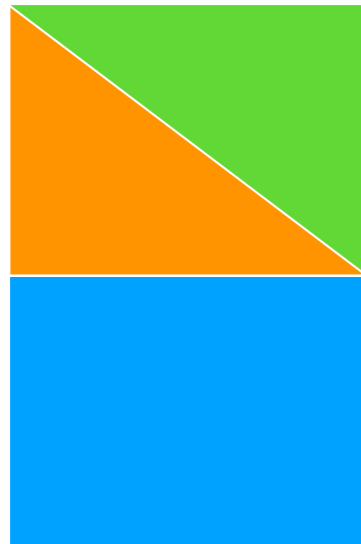


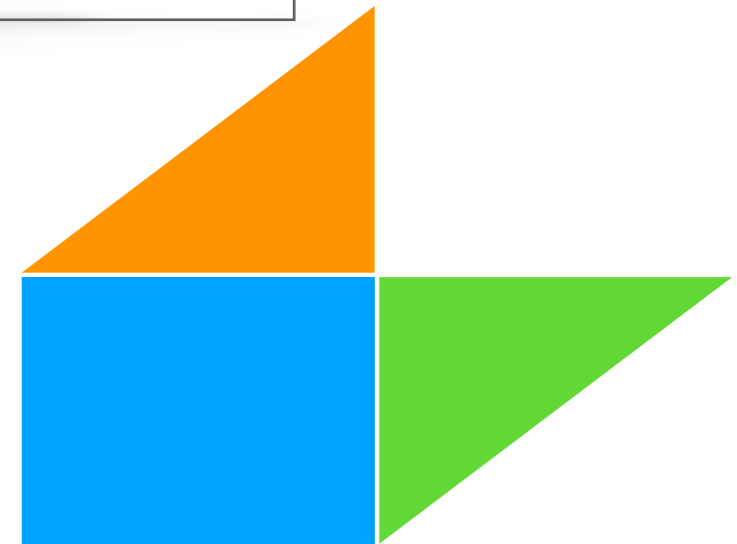
PRINCIPIO DI EQUISCOMPONIBILITA'



CON LE SUE COMPONENTI



Possiamo ottenere un'altra FIGURA



Prendendo un rettangolo

1 RETTANGOLO

2 TRIANGOLI RETTANGOLI

Questo a sua volta è costituito da

ALTRA FIGURA

LE PARTI SONO CONGRUENTI

FIGURE PIANE

COMPOSTE DA UNO STESSO NUMERO DI PARTI CONGRUENTI

CIOE'

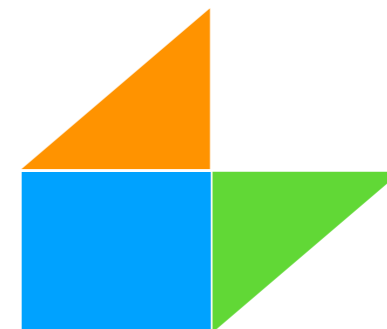
EQUICOMPOSTE

O

EQUISCOMPONIBILI



SONO EQUIVALENTI



Componendo in modo diverso 2 o piu' figure

POSSIAMO OTTENERNE ALTRE

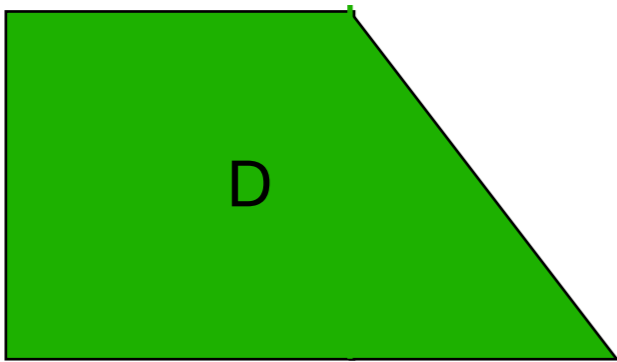
EQUIVALENTI FRA LORO

PERCHE' FORMATE DALLO STESSO NUMERO DI PARTI CONGRUENTI

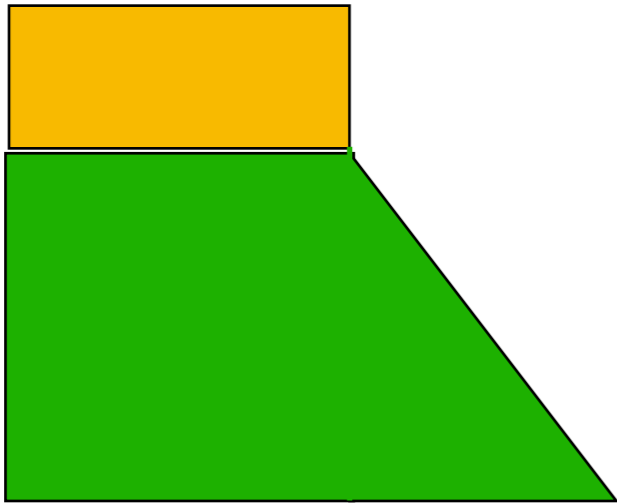
Preso il trapezio D

Preso il rettangolo E

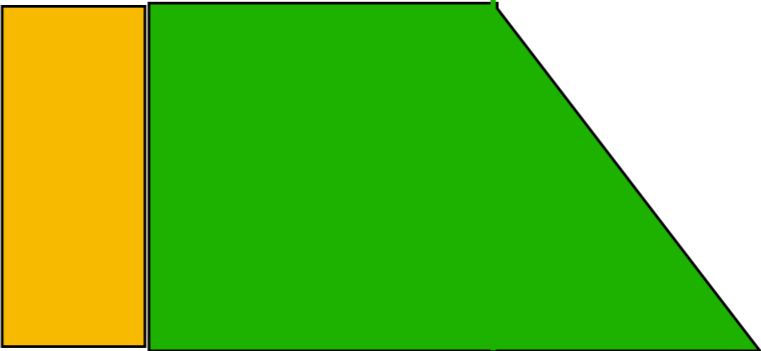
Si costituiscono le seguenti figure



R



S



T

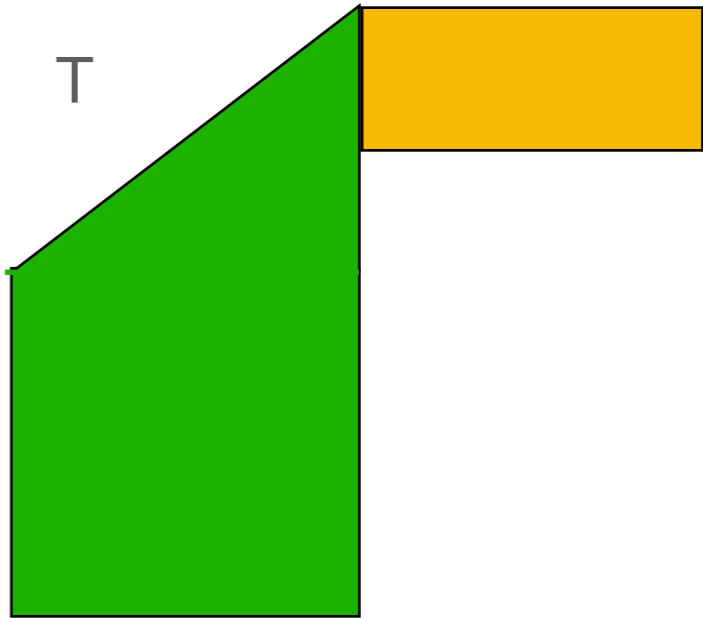
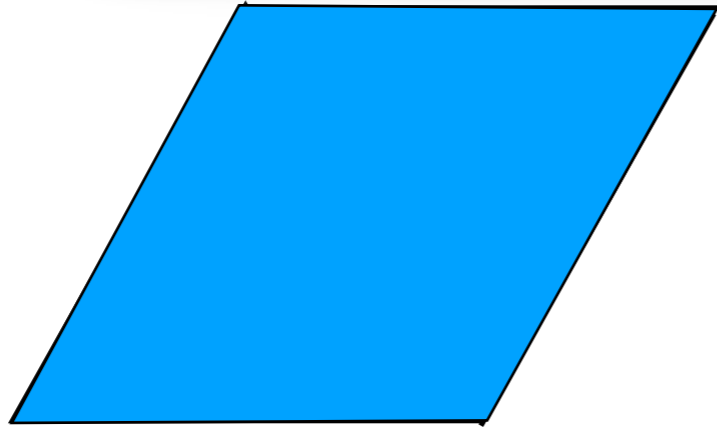


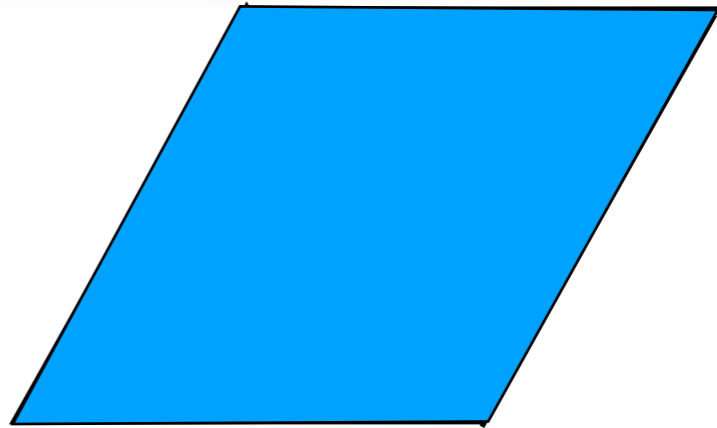
FIGURE EQUIVALENTI

Costituite dallo stesso TRAPEZIO E RETTANGOLO
Composti in modo diverso

Disegnato ora due figure CONGRUENTI

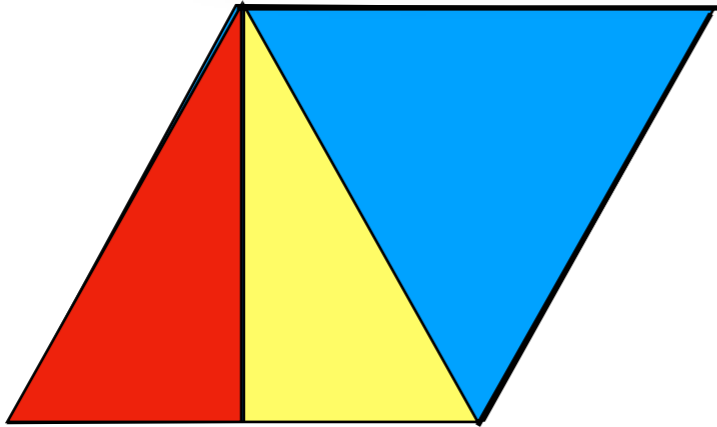


F

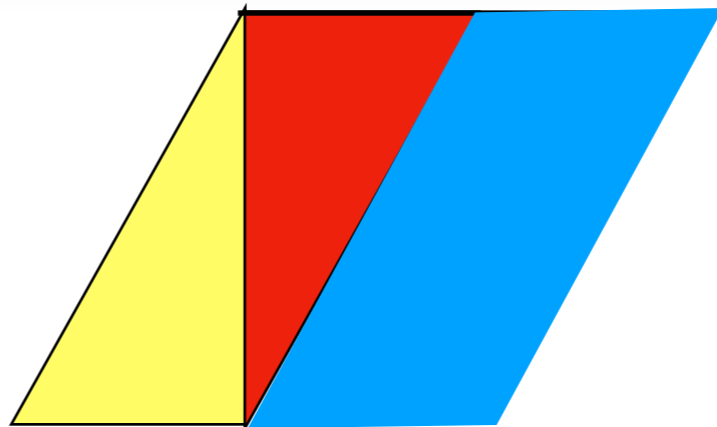


G

Togliamo le parti congruenti in ROSSO E GIALLO



F



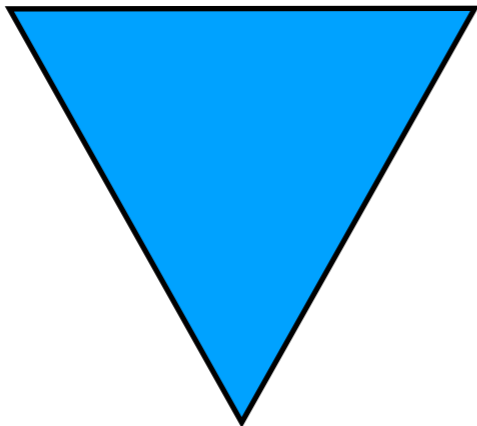
G

Otteniamo le due figure in azzurro che sono equivalenti

SE SI ADDIZIONANO O SOTTRAGGONO PARTI CONGRUENTI

A FIGURE CONGRUENTI

SI OTTENGONO FIGURE EQUIVALENTI



=

